



Nota dell'editore

Sono lieto di riproporre in veste aggiornata questo manuale nato nel 2002, grazie al fortunato incontro con il Maestro Diego Zordan, come strumento formativo per affrontare un aspetto della banda da molti trascurato:

la parata.

Grazie anche a successivi ulteriori interventi di sensibilizzazione svolti nel mondo bandistico, oggi registriamo un netto miglioramento qualitativo nelle bande che hanno deciso di dedicare le giuste energie all'aspetto formale e musicale in parata.

Ci auguriamo che questo manuale, grazie alle linee guida in esso contenute, contribuisca a consolidare lo spirito di gruppo, a stimolare la banda ad aprirsi a nuovi orizzonti e ad intervenire con adeguata forma e stile nelle manifestazioni a cui è chiamata a partecipare.

Felice Cattaneo

Presidente

ITALIA MARCHING SHOW BANDS

1. Schieramento

1.1. Norme generali

Definiamo schieramento la posizione che ogni musicista, maestro e mazziere assume all'interno della banda in formazione da parata.

La migliore formazione è lo schieramento con un fronte formato da 5 o 6 esecutori e file variabili da 5 a 10. Certamente da evitare schieramenti con un fronte da 4 esecutori (se non con piccole bande di 16, 20 elementi), in quanto la formazione assume una lunghezza troppo consistente, con difficoltà di assieme durante l'esecuzione delle marce e una visione d'insieme per il pubblico troppo dispersiva e poco efficace.

Nell'affrontare il compito di ripartire i musicisti nello schieramento, ci sono da seguire alcuni punti importanti:

- Riunire in file le varie sezioni
- Sistemare vicino strumenti con uguali voci, meglio uno dietro l'altro
- Evitare un fronte composto da flauti e/o saxofoni per problemi di allineamento
- Posizionare nello schieramento flicorni baritoni e bassi tuba in modo tale che la campana dello strumento sia rivolta verso l'interno della formazione.

Schema 1.A

Esempio di schieramento per 30 elementi, fronte 5, maestro, mazziere (baritoni & tuba campana sx).



Il riempimento dei restanti posti segue il senso dello schieramento in rapporto all'organico di ogni singola banda.

Se la formazione è fornita di un buon numero di percussionisti, questi potranno essere impiegati come "napoleonici", dotati di tamburi imperiali e schierati in fila davanti o al centro dello schieramento.

1.2 Distanze

Le distanze tra gli esecutori devono essere mantenute costanti. La migliore distanza sia frontale che laterale è di 120 cm circa (variabili in base alle situazioni in cui ci si trova a suonare).

1.3. Copertura e allineamento

Ogni esecutore deve sempre essere coperto e allineato in maniera precisa .

Per essere coperti correttamente si devono vedere esclusivamente le spalle dell'esecutore che ci precede, mentre per l'allineamento si devono allineare le spalle con quelle degli esecutori che abbiamo ai lati.

E' molto importante che la prima fila (fronte) mantenga invariate le distanze in qualsiasi momento (in marcia, segnando il passo, nelle conversioni, ecc.) in quanto ogni esecutore ha la responsabilità della copertura di tutta la sua fila. Ogni capofila di sinistra avrà invece la responsabilità dell'allineamento della propria fila, segnalando eventuali imperfezioni allungando il braccio sinistro.

1.4. Passo

Ogni esecutore inizia a marciare con il piede sinistro sul tempo forte di ogni misura; il passo assume un'importanza strategica sia dal punto di vista strettamente musicale, sia nella visione d'insieme.

1.5. Tempo

Tempo di marcia 2/4, 6/8, 2/2; 108-112 passi/min.

Medium-Bright rock 120-152 passi/min.

Processione; 72-76 passi/min.

Marcia funebre; 60-64 passi/min.

1.6. Schieramento della banda

Il mazziere si mette in posizione di marcia dando le spalle alla direzione in cui la banda dovrà sfilare.

Con voce decisa ordina: "Schieramento"; da questo momento lo schieramento prende forma.

Il primo a prendere posizione è il capofila di destra il quale si pone davanti al mazziere; a

seguire i capifila di destra, il fronte e quindi tutti gli altri.

I componenti, presa posizione, controllano copertura e allineamento, assumono la posizione di marcia e rivolgono l'attenzione al mazziere. Quando tutti hanno raggiunto la loro posizione, il mazziere prende il proprio posto, non prima di aver controllato lo schieramento segnalando eventuali imperfezioni.

2. Postura

2.1. Maestro

Il maestro trova la sua posizione nello schieramento tra la banda ed il mazziere.

Mentre dirige a banda ferma, prende il posto del mazziere il quale si mette sul lato destro dello schieramento.

Il maestro comunica verbalmente al mazziere i comandi (attacco, chiusura della marcia o cadenza, partenza, fermata, conversione, ecc.).

Quando manca la figura del mazziere può essere il maestro stesso a sostituirlo.

2.2. Mazziere

Il mazziere riceve le indicazioni dal maestro e, tramite segnali convenzionali dati con l'ausilio della mazza, avvisa e guida tutta la banda.

La mazza deve essere di adeguata lunghezza (cm. 140 ca.) e dotata di due diverse estremità: palla e punta. I segnali dati con la punta verso l'alto sono segnali di movimento; i segnali dati con la palla verso l'alto sono segnali di suono.

Il mazziere ha 2 posizioni fondamentali per tenere la mazza: posizione di marcia; posizione di comando.

In posizione di marcia il mazziere tiene la mazza con la mano destra. Tutte e due le braccia vengono distese lungo il corpo; la mazza con la palla verso l'alto viene appoggiata alla spalla (foto 1).

In posizione di comando la mazza assume una postura alta rispetto al corpo per essere ben visibile da tutti i componenti della banda (foto 2).

3. Movimenti fondamentali della mazza

3.1. Norme generali

Ogni comando della mazza è composto da 2 segnali distinti: segnale di avviso e segnale esecutivo.

Il primo è un segnale prolungato della durata di 4-5 tempi ed ha il compito di avvisare gli esecutori di quale movimento si vuole far eseguire alla banda; il secondo è un segnale breve della durata di 2 tempi e dà il via all'esecuzione del comando.

Il segnale esecutivo può essere fatto con un movimento della mazza verticale o orizzontale.

3.2. Segnale esecutivo verticale

Dalla posizione di comando movimento deciso della mazza verso l'alto, leggermente inclinata in avanti, fino a formare una linea unica con braccio e avambraccio (tempo debole); dalla massima estensione in altezza ritorno alla posizione di comando (tempo forte).

Schema 3.A

3.3. Segnale esecutivo orizzontale

Dopo aver portato la mazza dietro la spalla lungo il corpo, movimento deciso in avanti della mazza fino a raggiungere la massima estensione del braccio in linea orizzontale; quindi ritorno in posizione di marcia.

Schema 3.B

Schema 3.A

Segnale esecutivo verticale

